

Nel curriculum di Mattia Busato una serie di trionfi e medaglie preziose dal 2011 in poi ma resta indimenticabile la prova di Salisburgo, dove ha conquistato il pass per le Olimpiadi

L'emozione per quel settimo posto il premio per i sacrifici di tanti anni

LA CARRIERA

Nonostante abbia solo 27 anni, il palmarès di Mattia Busato è già molto ricco. Il primo risultato rilevante in campo internazionale è datato 2011 con il bronzo all'Europeo U21 di Novi Sad, migliorato due anni dopo dall'argento di Konya. In mezzo, nel 2012, il primo importantissimo campionato italiano senior vinto, a cui sono seguite altre numerose affermazioni (ultimo oro nel 2019). La definitiva consacrazione, tuttavia, arriva nel 2014: a Tampere (Finlandia) mette al collo l'oro Europeo senior alla sua prima partecipazione, battendo 3-2 in finale lo spagnolo Damian Quintero (attuale n. 2 del mondo) e lau-

reandosi così campione continentale a soli 21 anni da atleta dilettante (lo status di professionista arriva con l'arruolamento all'interno dei gruppi sportivi, ndr). Nello stesso torneo conquista anche l'argento nel kata a squadre. Il 2014 è anche l'anno del bronzo ai Mondiali Universitari di Bar (Montenegro), mentre nel 2015 è la volta dell'argento ai Giochi Olimpici Europei di Baku, di un bronzo individuale e un altro argento a squadre all'Europeo di Istanbul, torneo in cui va a medaglia da sei anni consecutivi. Nel 2016 diventa professionista entrando nel GS dell'Esercito e conquista con la squadra di kata il primo bronzo ai Mondiali. Per la prima affermazione individuale bisogna aspettare il 2018, anno in cui si mette ancora al collo il bronzo Mondiale. Poi numero-

se medaglie nelle Premier League l'hanno proiettato nella top five del ranking mondiale, attualmente è in lotta con il venezuelano Diáz per la quarta piazza. Gli ultimi risultati di un certo peso sono un altro argento ai Giochi Olimpici Europei di Minsk (2019) e un bronzo nella Premier di Dubai ad inizio 2020. La soddisfazione più grande è però arrivata con un settimo posto nel torneo di Salisburgo (28 febbraio/1 marzo): grazie a questo piazzamento, infatti, Busato ha ottenuto la matematica certezza della qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo. A conti fatti quindi manca solo una medaglia olimpica da appendere in bacheca: Tokyo rappresenta l'occasione della vita. —

L.A.



Amici e parenti, per Mattia Busato un sostegno appassionato e affettivo non manca mai



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE



Momenti di gara e di esultanza per il campione nato a Martellago

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE